

# SEDGE

Nr. 29 - ottobre 2016



## Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

[www.pescamosca-ticino.ch](http://www.pescamosca-ticino.ch)

**PROSSIMA RIUNIONE DEL CLUB  
13 ottobre, ore 20, cena dalle 19  
RISTORANTE ELVEZIA MENDRISIO**

"Cosa vuoi di più" foto di Andrea Maran

## SEDE

**Organo ufficiale del Club  
Pescatori a Mosca Ticino (CPMT),  
2 numeri all'anno**

### **Direttore editoriale:**

Piero Zanetti  
Mobile: 079 239 05 62  
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

### **Presidente:**

Mauro Guidali  
Via Murinell 11  
6864 Arzo  
Mobile: 079 413 77 54  
mauro.guidali@ti.ch

### **Vicepresidente:**

Alex Palme  
Mobile: 079 233 05 53  
aletxp@hotmail.ch

### **Segretario:**

Gabriele Veronelli  
Mobile: 076 418 08 21  
info@pescamosca-ticino.ch

### **Responsabile corso di lancio:**

Paolo Rezzonico  
Tel.: 091 825 11 19  
flubel@bluewin.ch

### **Responsabile corso di costruzione:**

Massimo Venzin  
Tel.: 078 936 19 41  
venzin.massimo@hotmail.com

### **Sede sociale:**

Grotto Ponte Vecchio  
San Burtulume 4  
6528 Camorino  
Tel.: 091 857 26 25

## INDICE

- Pag. 3: **CORSO DI COSTRUZIONE  
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 4: **PERIODO DI FREGOLA  
Workshop FIBER**
- Pag. 8: **CORSO DI LANCIO  
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 9: **"CLICK DELL'ANNO"**  
Concorso di fotografia
- Pag. 10: **PANETTONATA/MERCATINO**
- Pag. 11: **VERBALE ASSEMBLEA  
GENERALE ORDINARIA**  
di Gabriele Veronelli
- Pag. 18: **IL COMITATO INFORMA**  
di Mauro Guidali, presidente
- Pag. 22: **IL SOGNO DEL  
PRESIDENTE**  
di Fausto Pollini
- Pag. 25: **FINALMENTE KOLA**  
di Alyoscia Ruspini
- Pag. 28: **ISTRUZIONI PER L'USO**  
di Davide Gatti
- Pag. 36: **STRATEGIE DI  
RIPOPOLAMENTO**  
di Christophe Molina
- Pag. 39: **RICETTA**  
di Matteo Rossoni

**RINGRAZIAMO TUTTI GLI  
INSERZIONISTI E TUTTI COLORO  
CHE CON IL LORO CONTRIBUTO  
DANNO LA POSSIBILITÀ DI  
STAMPARE IL NOSTRO  
BOLLETTINO SOCIALE ED  
INVITIAMO I NOSTRI LETTORI  
AD ONORARLI NEGLI ACQUISTI**

**Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00 il:  
13 ottobre 2016 al RISTORANTE ELVEZIA A MENDRISIO,  
10 novembre e 8 dicembre 2016,  
12 gennaio, 9 febbraio e 9 marzo 2017 al  
RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO.**



## **CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI**

Il corso di 5 serate prevede l'apprendimento delle tecniche di base, l'utilizzo degli attrezzi e dei materiali ed una piccola classificazione entomologica degli insetti presenti nelle nostre acque e dei loro cicli vitali.

Le date sono le seguenti:  
20 e 27 ottobre,  
3, 17 e 24 novembre 2016  
dalle ore 20.00 alle 22.00  
presso la nostra sede al  
Ristorante Ponte Vecchio  
Via Bartulumee 4, Camorino

Il corso vi insegnerà la tecnica di costruzione delle principali mosche secche e ninfe, utilizzando materiali

classici, quali collo di gallo, cul de canard e materiali sintetici.

Il Club metterà a disposizione tutti gli attrezzi e materiali necessari per seguire il corso.

Chi dovesse avere la propria attrezzatura è invitato a portarla.

Il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

### **Tassa d'iscrizione per non soci:**

Adulti, Fr. 100.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70.-

### **Tassa d'iscrizione per soci:**

Adulti, Fr. 50.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 40.-

Gli interessati potranno iscriversi telefonando o scrivendo al responsabile Massimo Venzin.

Tel.: 078 936 19 41

E-mail: [venzin.massimo@hotmail](mailto:venzin.massimo@hotmail)



**... il negozio  
più fornito  
per la  
pesca  
a mosca  
del Ticino**

**Disponibili prodotti "Coup du Soir"**



Workshop FIBER

## **Periodo di fregola**

**Individuazione e mappatura dei fregolatoi delle trote di fiume  
Importanza della riproduzione naturale**

**Gestione della pesca: come applicare le recenti conoscenze  
sulla genetica delle popolazioni ittiche**

**Sabato 5 novembre 2016 ore 09:30  
Scuole Media di Faido**



## **Periodo di fregola! Individuazione e mappatura dei fregolatoi delle trote di fiume**

### **Workshop FIBER: 4a edizione con programma adattato**

Data: 05.11.2016, inizio ore 09:30, Luogo: Faido, Scuola Media

Il workshop riprenderà a grandi linee i temi già sviluppati nelle scorse edizioni, introducendo però alcuni ulteriori spunti di riflessione tesi a rendere maggiormente consapevoli i pescatori delle loro responsabilità nell'ambito della gestione dei popolamenti ittici. Il corso sarà strutturato in due parti. Una teorica al mattino e una pratica nel pomeriggio.

**La parte teorica** sarà centrata sulla biologia, l'evoluzione e il ciclo di vita delle trote. La riproduzione naturale è la base per il mantenimento a lungo termine delle popolazioni selvatiche, i processi che la caratterizzano e la rendono così difficile da riprodurre artificialmente saranno il tema portante della parte teorica. In particolare saranno discusse le strategie di gestione e come le conoscenze recenti riguardanti le specie ittiche dovrebbero essere applicate.

**Nella parte pratica** saranno impartite le istruzioni necessarie a individuare e segnalare correttamente i fregolatoi secondo il protocollo elaborato da FIBER. Un'escursione lungo il fiume Ticino nelle vicinanze consentirà (meteo, idrologia e trote permettendo) di osservare dal vivo l'attività riproduttiva delle trote e verificare l'acquisizione delle informazioni teoriche.



## Obiettivi

L'obiettivo principale del programma FIBER «Periodo di fregola!» è di illustrare l'importanza della riproduzione naturale per la conservazione e lo sviluppo di popolazioni ittiche sane nonché per la preservazione della biodiversità. Da parte di FIBER la collaborazione con i pescatori e le società di pesca è molto importante: i partecipanti al corso «Periodo di fregola!» riceveranno indicazioni su come loro stessi possano mappare i fregolatoi presenti nei loro corsi d'acqua e su come possano allestire dei corsi simili per i loro colleghi al fine di poter mappare i fregolatoi. Il programma «Periodo di fregola» mira a raccogliere informazioni sulla diffusione nel tempo e nello spazio delle attività di riproduzione delle trote, rielaborare i dati da voi inviati e renderli accessibili a tutti gli interessati attraverso il sito web [www.fischereiberatung.ch](http://www.fischereiberatung.ch).

L'iscrizione è aperta a chiunque si interessa alla natura, ai corsi d'acqua e alla fauna ittica, ed è consigliato a tutti i pescatori.

## Iscrizione

Siete pregati di iscrivervi entro **il 13 ottobre 2016** via e-mail a [fiber@eawag.ch](mailto:fiber@eawag.ch) o a [bruno.polli@ti.ch](mailto:bruno.polli@ti.ch), è possibile iscriversi anche via telefono allo **091 814 24 72**.

In occasione della quarta edizione del corso **la partecipazione è gratuita** mentre le spese per il pranzo sono a carico dei partecipanti. Vi preghiamo di comunicarci al momento dell'iscrizione se parteciperete al pranzo al ristorante insieme agli altri partecipanti.

## Relatori

Bruno Polli (Ufficio caccia e pesca; Ticino), Francesco Polli (Ufficio dei corsi d'acqua, Ticino), Diego Dagani (Ufficio federale dell'ambiente)

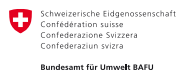
Workshop FIBER

## Periodo di fregola! Individuazione e mappatura dei fregolatoi delle trote di fiume

Sabato 05.11.2016, inizio ore 09:30, Luogo: 6760 Faido, Scuola Media

### Programma

- 09:30 – 09:45 Arrivo e caffè
- 09:45 – 09:50 Saluto e presentazione di FIBER
- 09:50 – 10:00 Introduzione: scopo del corso
- 10:00 – 10:15 Biologia, riproduzione ed ecologia delle trote di fiume
- 10:15 – 11:00 La riproduzione naturale:  
la miglior strategia di ripopolamento
- 11:00 – 11:15 Pausa
- 11:15 – 12:00 **Nuovo tema:** Gestione della pesca: come applicare le recenti conoscenze sulla genetica delle popolazioni ittiche
- 12:00 – 13:30 Pranzo
- 13:30 – 14:15 Come riconoscere e cartografare i siti di frega
- 14:15 – 16:00 Osservazione della frega in sito e applicazione del protocollo di cartografia
- ca. 16:00 Fine del corso



**FIBER**  
**Ufficio svizzero di consulenza per la pesca**

Eawag

Seestrasse 79

CH-6047 Kastanienbaum, Svizzera

Telefono +41 58 765 2171

Fax +41 58 765 2162

fiber@eawag.ch

www.fischereiberatung.ch

## CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

Dopo la positiva esperienza degli ultimi anni, anche per il 2017 organizziamo il corso di lancio per principianti al Mercato Coperto di Giubiasco.

Il corso si svolgerà in 6 sessioni e sarà diretto da istruttori provetti che insegneranno ai neofiti l'arte per una corretta esecuzione del lancio.

Il materiale necessario (canna, mulinello, coda e finale) sarà messo a disposizione dal nostro Club, ma coloro che sono già in possesso di una canna da mosca con il rispettivo materiale, sono pregati di portarla.

### PROGRAMMA

#### 1. SESSIONE

Giovedì 19 gennaio 2017,  
dalle ore 20.00 alle 22.00,  
al Grotto Ponte Vecchio in via San Bartulumeo 4 a Camorino.  
Teoria su canne, code, finali, nodi e lancio.

#### 2. - 5. SESSIONE (4 serate)

Sempre di Giovedì in date da definire,  
dalle ore 19.30 alle 21.00  
al Mercato Coperto di Giubiasco.  
Teoria, dimostrazione e soprattutto esercizi di lancio.

#### 6. SESSIONE

Un Sabato mattina sul fiume Ticino o Moesa in data da definire.  
Esercizi pratici di lancio.

### Tassa d'iscrizione per non soci:

Adulti, Fr. 150.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 100,-.

### Tassa d'iscrizione per soci:

Adulti, Fr. 100.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70,-.

**Per ragioni logistiche e organizzative il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.**

Gli interessati possono iscriversi telefonando o scrivendo al responsabile Paolo Rezzonico.

Tel.: 091 825 11 19

E-mail: flubel@bluewin.ch

### IMPORTANTE

I soci del nostro Club potranno, a partire dalle ore 21.00, DOPO il corso di lancio per principianti, provare le proprie canne e code, quale allenamento invernale, o semplicemente per trovarsi e discutere del più e del meno.

Paolo, Simone e Piero daranno inoltre, a chi lo desiderasse, delucidazioni su lanci particolari come l'angolato, l'angolato rallentato, i curvi, il sottovetta, il sovrapposto, il ribaltato, il tagliato, ecc. e tutti quelli eseguiti di rovescio.

Il ritrovo non è da considerarsi quale corso di lancio o dimostrazione di lancio, ma unicamente un momento per trovarsi con le canne in mano.



# FOTOGRAFIA

## CONCORSO DI FOTOGRAFIA

# "CLICK DELL'ANNO" 2016

## INERENTE LA PESCA A MOSCA

### Regolamento:

1. Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.
2. Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.
3. La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).
4. Inviare l'immagine in formato digitale al nostro vicepresidente Alex Palme all'indirizzo:  
**[aletxp@hotmail.com](mailto:aletxp@hotmail.com)**
5. Ultimo termine d'inoltro: 31 ottobre 2016.
6. Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.
7. **Le 5 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra PANETTONATA, Giovedì 8 dicembre.**
8. Ogni via legale è esclusa.

# PANETTONATA E MERCATINO DELL'USATO

Come tutti gli anni, il secondo Giovedì del mese di dicembre, siete invitati a gustare il classico panettone e il moscato offerto dal Club.

**GIOVEDÌ,  
8 DICEMBRE  
ore 20.00**



Anche quest'anno organizziamo per l'occasione il

## MERCATINO DELL'USATO

nel quale ogni socio potrà esporre e vendere materiale o documentazione d'occasione inerente alla pesca a mosca, come canne, mulinelli, accessori vari, libri, ecc.

Ci sono inoltre in vendita la **PATCH** del nostro Club a Fr. 10.- e ancora alcuni coltellini Victorinox a Fr. 40.-!

**Approfittatene ...!!**



## VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Sabato, 25 aprile 2015

Luogo: Ristorante Ponte  
Vecchio, Camorino

Inizio: ore 17.05

Presenti: 50 soci + 2 ospiti

Viene dichiarata la maggioranza  
relativa per le votazioni nel n° di 26.

Membri di comitato presenti:

Piero Zanetti, presidente;  
Alessandro Palme, vicepresidente,  
Gabriele Veronelli, segretario;  
Giuseppe Coluccia, cassiere;  
Paolo Rezzonico, membro;  
Mauro Guidali, membro;  
Davide Gatti, membro.

Scusati per l'assenza il Consigliere  
di Stato on. Claudio Zali, Direttore  
del Dipartimento del Territorio, di  
Moreno Celio, direttore della  
Sezione dell'Ambiente, di Giorgio  
Leoni, Direttore dell'Ufficio Caccia  
e Pesca, di Tiziano Putelli, di Bruno  
Polli e di Danilo Foresti, anche  
dell'Ufficio Caccia e Pesca.

Scusati i giornalisti Raimondo  
Locatelli per il Corriere del Ticino,  
Samantha Ghisla per La Regione ed  
il responsabile del Giornale del  
Popolo che non possono parteci-  
pare alla nostra Assemblea.

A loro tutti verrà inviato il nostro  
resoconto per il comunicato  
stampa.

# GRAFICPRESS SA

dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per  
i vostri stampati!



\*esperienza \*qualità \*a due passi dall'autostrada

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76

### **1. Saluto del presidente**

L'assemblea si apre con il saluto del presidente Piero Zanetti il quale ringrazia tutti i presenti, compresi gli invitati.

### **2. Nomina degli scrutatori**

Procede quindi alla nomina dei due scrutatori. Vengono scelti per tale compito Fabio Soldati e Simone Cometti.

### **3. Nomina del Presidente del giorno**

Quale presidente del giorno viene eletto all'unanimità l'Avv. Arturo Garzoni che conduce di seguito l'Assemblea.

### **4. Lettura dell'ultimo verbale**

Si passa quindi alla lettura del verbale dell'ultima assemblea. Lucio Crespi chiede la dispensa che viene accettata all'unanimità. Con lo stesso risultato il verbale della assemblea viene approvato per acclamazione.

### **5. Rapporto del presidente**

Garzoni cede la parola a Zanetti che presenta il suo rapporto annuale pubblicato per intero sul bollettino

SEDGE no. 28.

Terminato il rapporto, Piero Zanetti presenta la relazione di Tiziano Putelli dell'UCP "Misure di diversificazione della morfologia del fiume Ticino a favore della biodiversità a Cresciano".

Concluso l'intervento prende la parola Alessandro Palme il quale, a sua volta, la cede a Matteo Roncoroni e Jonathan Molina, indicando che stanno studiando e raccogliendo dati per un lavoro di diploma relativo alla geomorfologia dei fiumi. Ne nasce quindi una piccola discussione ed i due giovani promettono di tenerci informati sugli sviluppi degli studi.

Arturo Garzoni ringrazia quindi i due studenti per l'intervento e anche Piero Zanetti con il quale si congratula per il lavoro svolto nell'arco degli anni. Chiede quindi se non vi siano osservazioni in merito alla relazione del presidente e non essendo il caso procede con la votazione. Il rapporto viene approvato all'unanimità.

### **6. Corsi di lancio e costruzione**

Per quanto riguarda i corsi, Alessandro Palme, responsabile del

# **GARAGEDOMENIGHETTI.ch**



Via Cantonale 6595 Riazzino – Tel. 091/859.34.24 – [www.garagedomenighetti.ch](http://www.garagedomenighetti.ch)

corso di costruzione, si ritiene soddisfatto in quanto vi sono stati ben 9 partecipanti.

Paolo Rezzonico invece indica una flessione nel numero di partecipanti al corso di lancio facendo però notare l'ottimo livello raggiunto dagli stessi.

## **7. Rapporto del cassiere e dei revisori**

Il cassiere Giuseppe Coluccia presenta il suo rapporto nel quale indica che quest'anno si è raggiunto un utile di Fr. 5'955.10 portando il patrimonio sociale a Fr. 29'567.

Visti i risultati si decide quindi di versare ulteriori Fr. 2'000.- sul conto speciale "Y-PFI".

Indica, inoltre, che il numero di associati ammontava nel 2015 a 226.

René Pronzini, sostituto revisore, legge la lettera del revisore Avv. Renzo Galfetti, assente. Tale documento dichiara i conti corretti e trasparenti. Il rapporto viene messo ai voti e viene approvato all'unanimità.

## **8. Nomine statuarie**

Arturo Garzoni riprende quindi la parola indicando che il comitato è uscente elencando chi, tra i membri di comitato, si ricandida e chi no.

Piero Zanetti, presidente, non si ricandida.

Alex Palme, vicepresidente, si ricandida.

Gabriele Veronelli, segretario, si ricandida.

Giuseppe Coluccia, cassiere, si ricandida.



Paolo Rezzonico, membro di comitato, si ricandida.

Mauro Guidali, membro di comitato, si ricandida.

Davide Gatti, membro di comitato, si ricandida.

Arturo Garzoni, su proposta del comitato uscente, propone **Guido Pedroni** quale nuovo membro di comitato e chiede all'assemblea se ha altre persone da proporre. La proposta del comitato viene accettata all'unanimità.

Il presidente del giorno Garzoni, su proposta del comitato uscente, propone **Mauro Guidali** quale nuovo presidente e l'Assemblea accetta all'unanimità con un applauso.

A questo punto Arturo Garzoni cede la parola a Mauro Guidali per una breve presentazione. Terminata Arturo Garzoni ringrazia Mauro

Guidali e gli porge i suoi più sentiti auguri.

## 9. Proposte dell'Assemblea al comitato CPMT

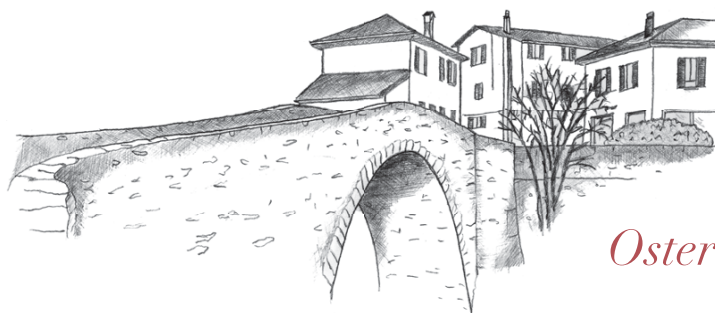
Il presidente del giorno chiede quindi se vi siano delle proposte o suggerimenti, nessuno interviene. Si procede quindi alle proposte portate dal comitato all'assemblea.

### 9.1 Riduzione delle catture a 6 trote nei corsi d'acqua a qualsiasi altezza

(escluso il fiume Ticino dalla confluenza del canale di scarico della centrale AET di Personico alla foce, nonché del fiume Moesa, vedi punto 2)

Motivazioni:

Sosteniamo la proposta 2014 dell'UCP di abbassare il numero di catture di salmonidi a 6, che distribuisce il pescato maggiormente su tutto l'arco dell'anno oltre



*Osteria*

# Grotto Ponte Vecchio

C a m o r i n o

---

CH-6828 Camorino - Tel: +41(0)91 857 26 25  
e-mail: grotto.pontevecchio@gmail.com

ad allinearsi alle leggi vigenti dei altri cantoni svizzeri (e sostanzialmente in tutta Europa) che hanno capito che smisurate catture per i corsi d'acqua non sono più sostenibili. Riteniamo che per i corsi d'acqua questo provvedimento debba venir applicato a qualsiasi altitudine.

La proposta viene messa in votazione e viene approvata all'unanimità.

## **9.2 Riduzione delle catture a 2 trote nel fiume Ticino dalla confluenza del canale di scarico della centrale AET di Personico alla foce, nonché del fiume Moesa.**

Motivazioni:

Le catture di trote sul Ticino e Moesa sono in continua diminuzione con la conseguenza che l'attrattività della pesca in queste zone viene sempre più scemando.

La conseguenza è che tanti pescatori si spostano nelle valli superiori con conseguenze facilmente intuibili; quantità di pesce in diminuzione causa l'aumento della pressione di pesca con conseguente fregolo naturale sempre più scarso. Insomma è come il gatto che si morde la coda.

Se vogliamo quindi i fiumi di fondovalle più pescosi, per evitare una pressione di pesca sempre maggiori nelle valli, oltre a combattere i rilasci d'acqua scriteriati delle centrali idroelettriche e promuovere la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua compromessi,

abbiamo il dovere di proteggere i pochi riproduttori selvatici di trota fario/lacustre ancora presenti atti al fregolo naturale visto che le immissioni di pesci allevati in vasca non possono sostituire quanto madre natura sa fare molto meglio di noi uomini.

Da studi eseguiti dal Dr. Bruno Polli risulta che se si vogliono proteggere maggiormente i riproduttori naturali sarebbe auspicabile limitare le catture della trota nei tratti sopra indicati a 2 esemplari.

Francis Nydegger interviene chiedendo se non sia possibile inserire, piuttosto che la suddetta misura, una "finestra di protezione". Alessandro Palme commenta che già la Ceresiana si sta muovendo in tal senso. Si decide quindi di proseguire con la nostra proposta e valutare come la proposta della Ceresiana verrà considerata. Qualora fosse valida si decide di proporla anche per i fiumi del Sopraceneri, in particolare Ticino e Moesa.

La proposta viene messa in votazione e viene approvata all'unanimità.

**9.3 Per incentivare il ripopolamento, dicasi anche semina, con uova di trota,** il comitato propone di sponsorizzare/regalare 20 scatole Vibert bio-degradabili a tutte le società di pesca affiliate alla FTAP che ne fanno richiesta (la proposta è identica a quella dell'anno scorso e serve a

incentivare maggiormente le società della FTAP all' uso delle stesse).

Questa operazione potrebbe essere finanziata con il nostro FONDO Y-PFI ed il costo dell'operazione è contenuto e quantificabile in ca. Fr. 1'344.-.

La proposta viene messa in votazione e viene approvata all'unanimità.

Piero Zanetti spiega l'importanza della posa delle scatolette vibert quando il fregolo naturale è scarso, per esempio sul fiume Ticino tra Personico e la foce. Matteo Roncoroni illustra i dati sulla granulometria e il perché questo dato sia così importante. Interviene

Lucio Crespi il quale chiede che questo concetto venga approfondito. Ne nasce quindi una discussione che termina quando Christophe Molina chiede quali siano le società che hanno aderito, l'anno passato, alla nostra distribuzione di scatole vibert. Piero Zanetti risponde elencando che le società che hanno aderito sono: Mendrisiense, Valmaggese, Pescatori Sportivi e Ceresiana. Interviene quindi Marzio Pini indicando che le scatolette Vibert sono ormai sorpassate. Arturo Garzoni chiede quindi quale sia la modalità sostitutiva. Marzio Pini prosegue dicendo che porterà un filmato ad un prossimo incontro del club per illustrare questa nuova tecnica di semina.

Ristorante Hotel  
**CITTADELLA**

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18  
Città Vecchia  
CH-6600 Locarno  
Tel. 091 751 58 85  
Fax 091 751 77 59  
[www.cittadella.ch](http://www.cittadella.ch)



## 10. Varie ed eventuali

Fabio Soldati chiede la parola e solleva la questione degli inquinamenti indicando che le cose, a suo avviso, devono essere riviste (per quanto riguarda interventi, gestione degli stessi, sanzioni...).

Anche in questo caso ne nasce una discussione. Fabio Soldati chiede che il Club Pescatori a Mosca Ticino si faccia avanti per la tutela dell'ambiente.

Le misure da lui proposte sono:

- Ditte obbligate a elencare le vernici e solventi utilizzati.
- Obbligo di segnalare quale ditta venga preposta allo smaltimento delle stesse.
- Aumento delle pene comminate.

Arturo Garzoni segnala che il problema è noto ma è di difficile soluzione.

Fabio Soldati propone quindi la creazione di un catasto elettronico e si ripromette di inviare una proposta concreta al comitato in modo che possa venir discussa e presentata all'Assemblea in un futuro.

Alessandro Palme presenta quindi la camicia del club ai presenti.

Il comitato infine consegna un omaggio al presidente uscente, Piero Zanetti, quale ringraziamento per il lavoro svolto.

L'assemblea si conclude alle ore 18.47.

Il segretario del CPMT,  
Gabriele Veronelli



## IL COMITATO INFORMA

*di Mauro Guidali, Presidente*

### **Contro gli inquinamenti del Pian Scairolo**

Cari soci,  
come ricorderete, nel corso della nostra ultima assemblea generale del 23 aprile 2016, il nostro socio Fabio Soldati aveva chiesto di farci promotori verso il Dipartimento del Territorio e dare il nostro contributo per cercare di migliorare la strategia contro i frequenti inquinamenti che colpiscono il Pian Scairolo.

Quindi grazie alle sue conoscenze e disponibilità abbiamo inviato al Dipartimento del Territorio alcune proposte che abbiamo ritenuto potessero andare a completare o servire a migliorare la strategia del DT stesso.

Il nostro impegno è stato positivamente accolto e qui di seguito, per conoscenza, pubblico degli estratti sia del nostro lavoro sia della risposta del Dipartimento.

#### **Estratto della nostra proposta: "Contro gli inquinamenti del Pian Scairolo"**

Ci riferiamo al vostro comunicato stampa del 16.05.2016 "Troppi Inquinamenti per la Roggia Scairolo" e delle misure che il Dipartimento del Territorio vuole intraprendere per contrastare questa serie di inquinamenti ed

identificare i responsabili.

.....

Il Club Pescatori a Mosca Ticino in questo particolare caso non è solo preoccupato per la moria di pesci ma lo è ancora di più per la salute di tutti consumatori d'acqua potabile pompata dalle acque del Ceresio ed erogata a diversi comuni allacciati alla rete di distribuzione.

.....

La difficoltà nello stabilire immediatamente un inquinamento e lanciare l'allarme è dovuta al fatto che in generale sostanze e solventi organici tossici come pure sali minerali tossici sono incolori e restano invisibili. Se la Roggia Scairolo non contenesse trote, pesci molto sensibili agli inquinamenti, quest'ultimi non verrebbero probabilmente rilevati. A nostro avviso le trote dovrebbero essere immesse e protette come marcatori biologici di inquinamento in tutti i potenziali fiumi, canali e rogge soggetti ad inquinanti che si riversano nel Ceresio.

Chi ci sa dire quali e quanto di questi solventi finiscono sulla nostra tavola come acqua "potabile" del Ceresio che consumiamo ogni giorno?

I processi di purificazione dopo il pompaggio dal lago garantiscono sì una purezza microbiologica ma tracce di questi scarichi nel lago non possono essere eliminati in quanto parti di queste sostanze organiche, solventi e sostanze inorganiche si sciolgono o sono miscibili con l'acqua e rimangono nel lago aumentandone il contenuto ad ogni

nuovo inquinamento.

.....

Una delle più importanti è stabilire un programma completo della gestione dei prodotti utilizzati che miri a prevenire le immissioni di sostanze pericolose per l'uomo in particolare ma anche per l'ambiente.

Tutte le ditte sul territorio della Roggia Scaiolo dovrebbero essere obbligate a tenere un registro sulle entrate delle sostanze, preparati/miscele utilizzate nei processi di lavoro (nome della ditta, nome del responsabile della ditta, nome della sostanza, preparato/miscela quantità in entrata, data di entrata gg/mm/anno). Le sostanze, preparati/miscele si riferiscono a quelle tossiche, a quelle pericolose per la salute, a quelle corrosive e a quelle pericolose per l'ambiente acquatico come da etichettatura UFSP. Il registro dovrebbe essere redatto in formato elettronico ed accessibile on-line al Dipartimento del territorio e aggiornato al momento dell'entrata in ditta della sostanza, preparato/miscela. Il Dipartimento del territorio dovrebbe avere il permesso di

verificare in ogni momento e a sua discrezione con ispezioni non annunciate in ogni ditta l'applicazione corretta di questo obbligo. La non messa in vigore di questa procedura o mancanza di aggiornamento di tale registro dovrebbe essere sanzionata con una multa.

Se ci fossero dei problemi legali per cui le ditte situate sul territorio di Pian Scaiolo fossero discriminate allora che si introducano queste normative a livello cantonale.

.....

I responsabili delle ditte verrebbero ancor più sensibilizzati a istruire i loro collaboratori.

.....

Tutte le ditte sul territorio della Roggia Scaiolo che utilizzano dette sostanze, preparati/miscele nei loro processi di lavoro dovrebbero essere obbligate a comunicare il nome della ditta incaricata allo smaltimento dopo il loro uso e allo smaltimento dei residui non utilizzati.

.....

Le multe da pagare per inquinamenti, volontari o involontari, non dovrebbero essere più attraenti.

.....

I nomi dei colpevoli (ditta, proprietario e direttore) e la multa comminata dovrebbero essere pubblicati sulla stampa.

### **Estratto della risposta del Dipartimento del territorio**

Ci riferiamo al vostro scritto dello



- decorazioni d'interni
- mobili imbottiti
- tende, tappeti e lampade
- materassi e piumini
- cuscini e fodere
- tessuti d'arredamento
- fiori e mobili Drimmer

via Borghetto 12  
6512 Giubiasco  
tel. 091 857 04 34  
www.pedroni-tappezzieri.ch

scorso 30 giugno e vi ringraziamo per le proposte di provvedimenti volti a prevenire nuovi inquinamenti della roggia Scairolo. Le stesse costituiscono un valido completamento alla strategia del Dipartimento del territorio, enunciata nel comunicato stampa dello scorso 16 maggio.

.....

In questo contesto accogliamo volentieri il vostro suggerimento a rilevare pure informazioni concernenti la tipologia e la quantità di sostanze nocive stoccate, che dovranno essere parimenti riportate sul formulario. Si tratta di informazioni che in parte sono già raccolte dai servizi cantonali, ad esempio nell'ambito delle autorizzazioni allo scarico rilasciate alle industrie, delle verifiche dei serbatoi e delle piazze di trasbordo o dalle procedure OPIR. Questo rilevamento sarà tuttavia più capillare e potrà contribuire a risalire alla ditta responsabile in base a eventuali sostanze specifiche rilevate sul luogo dell'inquinamento.

Si tratterà tuttavia di una raccolta di informazioni una tantum. Infatti, in base alla nostra esperienza, risulta estremamente oneroso allestire e mantenere aggiornato un catasto ad hoc, anche se informatizzato. Provvederemo tuttavia a ripetere tale operazione con cadenza inizialmente annuale, per poi rivedere la frequenza in base al riscontro ottenuto e all'auspicata riduzione dei casi di inquinamento.



**Michele Fierro & Co.  
FLU LUX Sagl**

**importatore  
lampade emergenza**



**Via Ghiringhelli 32  
6500 Bellinzona**

**Tel. 091 825 11 19  
Fax 091 826 10 66  
flubel@bluewin.ch**



## IL COMITATO INFORMA

*per il comitato  
Mauro Guidali, Presidente*

### COMUNICATO UFFICIALE

#### **Presa di posizione sulla mozione di Fabio Regazzi al Nazionale**

Il CPMT riconosciuto nel luglio del 2012 dal Consiglio di Stato quale "Associazione ticinese per l'acquicoltura e per la pesca" ai sensi dell'art. 28 della Legge cantonale sulla pesca, ha deciso tramite il proprio comitato e su richiesta di numerosi soci, di prendere una posizione ufficiale in merito alla **mozione parlamentare del deputato Fabio Regazzi che mira, mediante deroga, a reintrodurre l'uso di ami muniti di ardiglione per la pesca in acqua corrente nel Cantone Ticino.**

Il CPMT è da sempre in particolare, per rapporto alle altre Società di pesca tradizionali, molto attento all'etica della pesca, alla gestione, alla conservazione del patrimonio ittico ed alla sensibilizzazione, divulgando ed incoraggiando una pesca rispettosa dell'ambiente in generale e del patrimonio ittico in particolare.

Per queste ragioni il CPMT si trova in sintonia con le leggi in vigore e sostenute dalla Federazione Svizzera di Pesca (FSP), che ha una visione moderna della pesca e

tende alla salvaguardia del patrimonio ittico.

Purtroppo la mozione di Fabio Regazzi, portavoce della Federazione Ticinese per l'Acquicoltura e la Pesca (FTAP), va nella direzione opposta auspicata dalla Federazione Svizzera di Pesca, di cui ne fa parte, e ci farebbe regredire agli anni '90 del secolo scorso, facendoci inoltre additare dal resto della Svizzera come un Cantone poco rispettoso delle leggi in vigore e per niente rispettoso della salvaguardia del patrimonio ittico.

Il CPMT, pur consapevole delle resistenze che incontrerà, continuerà a portare avanti e a sostenere le idee per le quali nel lontano 1977 è stato creato.

Il CPMT confida nel Consiglio degli Stati di non dare seguito alla decisione del Parlamento e a rispettare quindi la legge federale attuale che vieta l'uso dell'amo con ardiglione per la pesca in acqua corrente, sostenuta anche dalla Federazione Svizzera di Pesca (FSP).

Copia per conoscenza inviata a:  
-Federazione Svizzera di Pesca FSP  
-Dir. Dipartimento del Territorio  
-Ufficio della Caccia e della Pesca  
-Dr. Luca Vetterli di Pro Natura

## IL SOGNO DEL PRESIDENTE

di Fausto Pollini

Mancavano pochi giorni all'apertura della pesca, la temperatura marzolina più che gradevole era di buon auspicio, non come l'altr'anno: vento, pioggia, neve e freddo avevano fatto incupire non pochi pescatori che, scansati dalla moglie e dai figli, si aggiravano per casa come volpi braccate, gagnolando impropri d'ogni sorta contro il maltempo.

No, quest'anno tutto era più dolce, un lieve filo d'aria, le gemme degli ontani già gonfie, il sottobosco in fermento, qualche guizzo di lucertola tra le foglie secche, le prime spugnole pronte ad insaporire domestici intingoli domenicali.

Con queste piacevoli sensazioni, quel tardo mattino, il presidente risaliva al bordo del fiume per esplorare il suo territorio preferito per la pesca a mosca. Ogni tanto si chinava a rivoltare qualche pietra per vedere se vi fossero larve di effemeridi o tricotteri.

L'acqua ad ogni passo lento e sicuro sciabordava ritmicamente contro i suoi stivali con ritmo quasi sensuale. Poi appostato dietro un vecchio tronco che spuntava dalla sabbia con le radici all'aria - relitto dell'ultima alluvione - immobile, statuario come un airone, si mise a scrutare il pelo dell'acqua attento a ogni balenio che testimoniassse presenza o attività di qualche trota. Ma niente, tutto si era calmato, non tirava un alito di vento.

D'un tratto dal bosco vicino sbucarono come un fulmine tre ragazzi in sella alla loro bicicletta da

**FAUSTO POLLINI VINI D.O.C.** Via Navree 25 6964 DAVESCO

[www.vinipollini.it](http://www.vinipollini.it)

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiaco  
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc

LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu  
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien  
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers

VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir C il-de-Perdrix

ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo  
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):

Tradition - Grande R serve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs  
Cuv e Prestige mill sime (blanc e ros )

Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes  
Pouilly Fuiss  - St. V ran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»

Per iscrizioni: [faustopollini@yahoo.it](mailto:faustopollini@yahoo.it), tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33



cross, allegri ed eccitati, « questa volta vinco io » diceva uno di loro ai compagni.

Lasciarono cadere la loro bici sul greto del fiume e cominciarono a raccogliere dei ciottoli scegliendo con cura quelli belli piatti.

Il presidente osservava i ragazzi che con grande abilità si erano messi a giocare a rimbalzello. Il più bravo riuscì a far rimbalzare fino a sette volte il suo sasso e gli altri con grida di sfida si dannavano per superarlo. Ma niente, il più abile era lui, il Carletto, così lo chiamavano i compagni.

La gara si protrasse per qualche minuto, poi stanchi dei lanci balzarono in sella e via per i sentieri del bosco.

Allora accovacciatisi, le spalle appoggiate al tronco in attesa di qualche attività, il volto rivolto al sole, socchiuse gli occhi e cominciò a pensare.

Quei ragazzi si erano divertiti giocando a rimpiattello e lo potevano fare perché nessuna legge o regolamento proibisce di lanciare dei ciottoli sulla superficie dell'acqua: loro non pescavano.

Non pescavano, non pescavano...

continuava a ripetersi e lentamente il suo i suoi pensieri scivolarono nel sogno.

Pescare vuol dire « catturare » dei pesci con una rete, una lenza, un cucchiaino, una mosca... anche con le mani, come cercava di fare da ragazzino nel riale vicino alla casa dei nonni su in montagna.

E come tutti i bravi pescatori lui poteva divertirsi soltanto nel periodo previsto dal regolamento... e i ragazzi ? Ah, quelli no, potevano giocare a rimbalzello tutto l'anno, nessuno glielo poteva proibire.

Gli scorsero davanti agli occhi tutti gli articoli di legge sulla pesca, i regolamenti..... ma niente che proibisse il divertirsi sul fiume : si poteva fare il bagno, accendere il fuoco per un pic-nic, andare in canoa... lentamente un'idea cominciava ad affiorare.

Se si montassero delle mosche su un amo bello diritto, senza né curvatura né punta, di pesci, questo è certo, non se ne prenderebbero mai, non si ferirebbero, si vedrebbero soltanto salire a galla per l'abboccata e la ferrata sarebbe un puro e innocuo gioco.

**ALBERTO PORATELLI**  
BAMBOO FLY RODS

THE PASSION FOR MAKING AND FISHING BAMBOO RODS

VIA ROSSINI 10 - 20030 BOVISIO MASCIAGO (MI) - ITALY -  
+39.335.530.8541 - POSTMASTER@APRODS.IT - WWW.APRODS.IT

6'6" #4 STREAMLINED BAMBOO FERRULES  
PELUX REEL BAMBOO RODS EDITION



Ecco, un puro gioco! E intanto la sua fantasia correva correva... sognò il Club che organizzava corsi per la costruzione delle nuove e innocenti mosche... uscite in gruppo sui fiumi a frustare l'aria facendo impazzire le trote e i temoli... gioiose domeniche con le famiglie ai bordi del fiume a condividere succulente grigliate,... ragazzi che imparavano a lanciare le nuove inoffensive mosche... pescatori di altri Club che cominciarono ad interessarsi alla finta pesca a mosca che poi affascinati dalla nuova tecnica di lancio si iscrivevano al suo... mezzi di informazione che diffondevano servizi sul nuovo sport... interessati e curiosi di tutto il cantone e d'oltre frontiera che volevano avvicinarsi a questo meraviglioso mondo di

gesti eleganti e armoniosi... riviste specializzate che si occupavano del fenomeno della pesca non pesca e la diffusione a macchia d'olio di questo nuovo sport in tutte le parti del mondo.

Tutto questo passava nella mente del presidente mentre il fiume scivolava lento, ma d'un tratto ... toc toc, due colpetti alla suola degli stivali.

L'amico Paolo, anche lui venuto ad esplorare il fiume, lo riportò alla realtà e tutti e due si misero ad osservare lo specchio dell'acqua.

« Sai che mi ero assopito e stavo sognando » ?

« Ma la vita è tutta un sogno e gli stessi sogni sono sogni, lo diceva già Calderon de la Barca ».

« Già ! »



## FINALMENTE KOLA FIUME VARZINA

*di Alyoscia Ruspini*

Dopo mesi passati ad organizzare l'attrezzatura, ma soprattutto a prepararci mentalmente su ciò che ci aspettava, arriva finalmente il tanto atteso giorno della partenza per il fiume Varzina nella Penisola Russa di Kola.

Serate passate a costruire mosche e streamer chiedendoci se sarebbero stati quelli giusti e se soprattutto sarebbero piaciuti alle trote della tundra. Dubbi che ogni pescatore a mosca si pone in continuazione prima di un'avventura su qualsiasi acqua del globo.

Nella preparazione del nostro viaggio abbiamo avuto il supporto di Udo, che aveva già vissuto quest'esperienza su questo fiume altre tre volte. Lui ci ha minuziosamente spiegato quali mosche dovevano essere costruite e con quali caratteristiche, ma i dubbi se ci stava davvero aiutando o fuorviando, rimanevano.

Lunedì 25 agosto 2016 il ritrovo è all'aeroporto di Lugano-Agno alle ore 6.00 con Udo, Alberto e Alex; segue il volo per Zurigo da dove siamo partiti alla volta di Murmansk via San Pietroburgo.

Alle 18,00 arriviamo a Murmansk, ci accoglie un giovane membro dell'organizzazione Sportfish e ci invita a salire su una vecchia Toyota per il trasferimento fino all'albergo. Ci guardiamo un po' stupiti: siamo in quattro con una tonnellata di

bagagli... Riusciremo ad entrare tutti nell'auto? La tensione di alcuni membri del gruppo si mette subito in evidenza con alcune espressioni colorite sul primo impatto con la vera Russia. Per fortuna in breve tempo riescono a recuperare un'altra auto: carichiamo armi e bagagli e ci trasferiamo in albergo dove ci sistemiamo nelle nostre camere.

Doccia veloce, piccola pausa in un supermercato per acquistare pesce secco che ci avrebbe accompagnato nella nostra avventura... e via con il taxi in direzione del ristorante Caskaya Ohota.

Dall'esterno il ristorante appare molto anonimo: se qualcuno non l'avesse conosciuto prima, probabilmente non sarebbe mai entrato, ma una volta all'interno



tutto cambia: orsi imbalsamati, pelli di animali della tundra appese sui muri e un arredamento in legno molto caratteristico. Anche la cucina é risultata ottima.

Verso mezzanotte rientriamo in albergo. Ci troviamo all'estremo nord e la notte in estate non c'è.

È come se fosse giorno: una sensazione alla quale non siamo abituati.

Murmansk è una città di ca. 300'000 abitanti; edifici stile ex unione sovietica, ma in rapida modernizzazione, con locali, ristoranti e supermercati come quelli a cui siamo abituati nel nostro paese.

La mattina seguente siamo stati raggiunti da Paolo ed Armando provenienti da Milano via Mosca. Insieme abbiamo atteso il trasferimento per l'eliporto. Quando abbiamo visto il pulmino con il quale avremmo dovuto fare circa tre ore di viaggio, sono iniziati svariati riti scaramantici: le ruote erano così lisce da far invidia ad un'

auto da F1, ma la voglia di pescare ha superato ogni preoccupazione... e finalmente siamo partiti.

Raggiungiamo l'eliporto: facciamo conoscenza con Kimo, Joni e Miika, altri tre compagni d'avventura



finlandesi, reduci da un viaggio di 1'500 km in auto. Carichiamo tutto sull'elicottero Mi8 degli anni '60 e partiamo alla volta del campo, sul fiume Varzina.

Un'ora più tardi tocchiamo terra presso il campo che sarebbe stato per una settimana la nostra casa.

Ad accoglierci Alexy, il camp-manager con il figlio Maxim. Queste due stupende persone in un'ora ci hanno spiegato come funzionavano le cose e ci hanno assegnato le nostre tende. Ogni tenda ospitava due pescatori; io ho avuto la fortuna di condividerla con Alex. Con lui ho potuto cimentarmi in infinite gare di chi russava di più ... dopotutto eravamo nella terra russa;-).

Dopo aver buttato le valigie nella

tenda e cenato velocemente, presi da un'incontenibile voglia di pesca, ci siamo vestiti di tutto punto e siamo partiti alla volta del fiume.

Il primo impatto è stato incredibile, ci siamo subito resi conto del potenziale quando abbiamo visto parecchie trote tra i 50 e 70 cm bollare. Farle salire sulle nostre mosche era però un'altra storia, sono pesci selvatici e selettivi: mangiano solo quello che piace a



# Winteler

**AMG**  
Performance Center Ticino



Mercedes-Benz



**Jeep**



loro.

Il fiume nasce dal lago Enozero e dopo ca. 30 km sfocia nel mare di Barents. Nella parte bassa si pescano soprattutto salmoni mentre nella parte alta trote.

Il nostro campo si trovava nella parte alta ed avevamo a disposizione ca. 15 km di fiume. Il fiume è caratterizzato da una popolazione di trote fario stanziali e durante il periodo estivo da trote che migrano dal lago per nutrirsi e a fine estate deporre le uova. Le trote stanziali sono morfologicamente come le nostre mentre quelle migratrici sono molto più massicce: una trota di 70 cm arriva a pesare 5/6 kg.

In queste acque sono presenti anche salmoni atlantici, in particolare nel tratto basso a nostra disposizione e salmerini artici che migrano dal lago.

Il fiume è pescabile su quasi tutta la



lunghezza, ma i pesci sono presenti solo in determinate pool, per cui è necessario spostarsi a piedi lungo il fiume con tempi che potevano arrivare fino a 30'. Per raggiungere i luoghi più lontani si impiegavano ca. 2 h di cammino, mentre i posti più vicini erano a 5' dal campo. Ogni giorno venivano assegnate le pool a gruppi di due pescatori. Per quelle più lontane a volte era possibile usufruire di un passaggio alla mattina con l'elicottero per poi rientrare a piedi alla sera.

Considerato il periodo dell'anno, la luce era presente per ventiquattro ore al giorno. Questo ci ha permesso di pescare in



continuazione riducendo le ore di sonno al minimo indispensabile.

Le condizioni del fiume erano buone, mentre il tempo ci ha voltato un po' le spalle. La settimana precedente gli amici Peter, Alfred e Yuri, già presenti al campo ci hanno informato che le temperature durante il giorno si aggiravano attorno ai 33°C e la temperatura dell'acqua era salita a 22°C: questo ha bloccato completamente l'attività del pesce. Durante il nostro soggiorno invece siamo stati accompagnati da una pioggerellina costante e le temperature non hanno quasi mai superato i 20°C.

Normalmente il periodo del nostro soggiorno è caratterizzato da importanti schiuse di sedge, ma a causa del clima della settimana prima, tutto si è bloccato e i pesci mangiavano sotto la superficie dell'acqua e salivano in superficie su spider scuri molto piccoli.

Durante le ore notturne c'era una

buona attività in superficie dove si riusciva ad allamare qualche trota o salmerino a secca, altrimenti le più belle prede sono state effettuate pescando a ninfa o a streamer.



L'amico Alex si è messo a costruire delle pupe in foam verde su suggerimento del capo campo. Queste esche ci hanno permesso di portare a riva qualche bella trota.

Abbiamo pescato trote fario, salmerini e lucci. Le trote di una livrea fantastica avevano misure tra i 50 e i 70 cm, mentre i salmerini superavano difficilmente i 35 cm.

I lucci presenti prevalentemente nei laghetti sparsi nella tundra, o nelle insenature di alcuni fiumiciattoli emissari di questi laghi, avevano una misura di 50 cm.

In sei giorni di pesca abbiamo complessivamente catturato ca. 270 trote sopra i 50 cm che; dopo una fotografia ricordo, sono state tutte rilasciate.

Alcuni di noi si sono pure cimentati nella pesca al salmone, ma con scarsi risultati. Alcuni attacchi alle esche, ma nessun pesce portato a riva. Alfred la settimana precedente aveva preso un salmone di un metro.

La natura che ci circondava è fantastica. La tundra ci ha offerto le sue bacche, mirtili e frutti rossi molto simili a fragole. Abbiamo inoltre trovato funghi in grandi quantità e ogni giorno avevamo la fortuna di incontrare renne, pernici e qualche roditore. Una sera siamo stati affascinati dalla visione di un ermellino che attraversava a nuoto il fiume; arrivato quasi sull'altra sponda è sparito sott'acqua per poi riemergere trafelato. Era stato attaccato da una grossa trota che probabilmente, dopo essersi resa conto delle dimensioni

dell'animale, lo ha rilasciato.

Prima di cena era tradizione fare una bella sauna con i nostri amici finlandesi e poi fuori al fresco a berci una bella birra.... di nuovo sauna... una doccia e tutti a cena.

I ritmi della giornata erano così scanditi: ore 8.00 colazione, 9.30 partenza per la giornata di pesca, 17.00 rientro al campo, sauna e alle 20.00 cena. Alle 21.30 si ripartiva a pesca fino alle 3.00/4.00/5.00 del mattino: breve sosta nel sacco a pelo e via nuovamente a fare colazione alle 8.00.

I ritmi incessanti hanno messo a dura prova la nostra tenuta. Alcuni, più di altri hanno retto alla fatica, ma tutto sommato siamo stati tutti capaci di gestire le forze per tutto il periodo di pesca.

Informazione  
presente in ogni  
pacchetto medico

# ECOSAVE®

La natura è amica...  
... ma con prudenza!

Meglio avere sempre con sé ECOSAVE, lo stimolatore elettronico di pronto intervento contro morsi e punture velenose

**FARMACIA  
COLLINA D'ORO  
MONTAGNOLA**  
Farmacista  
Diego Prospero  
Tel. 091 994 87 87  
Fax 091 994 96 64

Siamo stati deliziati da cene prelibate: la nostra cuoca ci ha preparato colazioni e cene luccelliane, degne di un ristorante a cinque stelle. Il primo di agosto ci ha gentilmente omaggiato di una torta con la bandiera svizzera preparata interamente con le sue mani... mancava solo che ci cantasse l'inno svizzero...!

Dopo sei giorni di pesca siamo arrivati alla fine della nostra avventura; l'elicottero è venuto a prenderci al campo verso le 11.00 e ci ha riportati alla civiltà. Salutati gli amici finlandesi, qualche ora più tardi eravamo a farci una doccia in un bell' albergo nella città di Murmansk. Cena nel solito ristorante e a letto, perché di lì a poco sarebbero venuti a prenderci

per portarci all'aeroporto e tornare a casa.

Vorrei ringraziare tutti gli amici che hanno condiviso con me questa stupenda avventura: grazie Udo, Alex, Alberto, Paolo e Armando. Non so come sia il paradiso, ma mi piace pensare che si avvicini molto a questo posto meraviglioso... Arrivederci Varzina.



## ISTRUZIONI PER L'USO

*di Davide Gatti*

Quando si parla di C&R (Catch&Release) si rischia di addentrarsi in discussioni etici, morali, mistici, filosofici e chi più ne ha più ne metta.

Oggi non voglio affrontare questo discorso ma proporne uno che, indipendentemente dalla vostra filosofia di pesca, va conosciuto e applicato all'occorrenza.

Infatti sarà capitato a tutti di prendere un pesce piccolo (sotto misura), protetto (temolo, trota marmorata, ecc.) o accidentalmente in periodo di chiusura (perca, bass, ecc.). In questi casi,

indipendentemente dal vostro credo, il pesce deve essere rilasciato!

Penso quindi che tutti debbano sapere come maneggiare correttamente un pesce che poi andrà rilasciato.

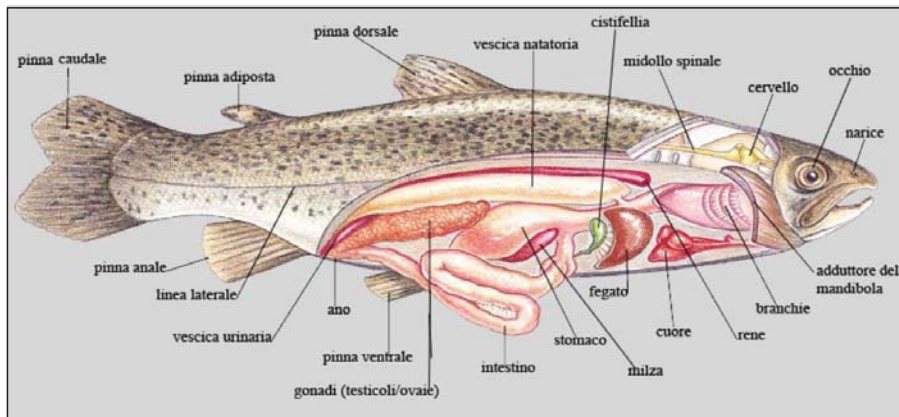
Innanzitutto, una volta preso, andrebbe recuperato il più rapidamente possibile per ridurre l'affaticamento e lo stress e poi guadinato (se possibile la retina dovrebbe essere plastificata e le mani assolutamente bagnate così da rovinarlo il meno possibile).

Fin qui tutto abbastanza facile, si slama e....e....e adesso?!? Beh adesso una bella foto però ci sta che poi la mando ai soci per farli roscicare un po'.



Ecco, è qui che volevo arrivare. Per fare una bella foto devo prenderlo, mettermi in posa, fare un bel sorriso e poi un paio di click che così siamo sicuri che almeno una foto esca bene e poi via con il "Release". Questa procedura viene anche detta "Grip & Grid" (Preso & Sorriso). Tutto come da manuale verrebbe

da dire. Ma non sempre va tutto bene. Il motivo? La manipolazione errata del pesce mentre lo si mette in posa per la foto o anche solo per liberarlo. Si rischia di trasformare il "Grip & Grid" in "Grip & Kill" (Preso & Uccisione). Prima di spiegarvi il perché, un ripassino in merito all'anatomia del pesce:



Sicuramente non vi ho mostrato nulla di nuovo! Fate però attenzione alla zona del cuore, del fegato,

delle branchie e a quanto si vede nelle prossime immagini: Cosa succede quando si afferra un



pesce in questo modo?

È semplice; andiamo a comprimere 3 degli organi più delicati e vitali e cioè il cuore il fegato e le branchie. A seconda della pressione esercitata andremo a causargli più o meno danni interni. Il pesce infatti potrebbe non riprendersi e lo vedremo morire davanti a noi, oppure nuotare via e morire poco dopo. Va quindi evitato in ogni modo di esercitare eccessiva pressione in quella zona.

Vi propongo questa descrizione fatta da una delle guide più conosciute in Nuova Zelanda, Tony Entwistle, presa dal New Zealand Fish & Game Magazine sul come maneggiare correttamente un pesce:

### **"Come maneggiare una trota senza causarle stress o danni»**

Per maneggiare una trota senza causarle stress o danni, bisogna avere una presa gentile e non stringerla come in una morsa.

Per far calmare una trota salpata, basta semplicemente mettere una mano verticalmente davanti al suo muso per prevenire che nuoti via e poggiare il palmo della mano a copertura di entrambi gli occhi. Questa azione, come fosse una maschera, serve a calmarla immediatamente.

Il prossimo passo è prendere la coda del pesce con l'altra mano, senza esercitare molta forza.

Alcuni pescatori utilizzano un panno per migliorare la presa, ma utilizzando una buona tecnica, non

ce n'è bisogno. Per assicurare la presa di una trota, c'è bisogno di una lieve pressione applicata tra il pollice e l'indice direttamente alla base della coda, dove si unisce al corpo. Bisogna esercitare pressione nelle zone superiore ed inferiore della coda tra il pollice e l'indice, piuttosto che lungo i lati.

L'errore è afferrare la coda troppo in avanti (verso il corpo) ed usare troppa forza. Stringere forte non aiuta a reggere meglio il pesce, anzi si rischia che scivoli via.

Ora, per testare la presa, basta sollevare leggermente la coda, mantenendo gli occhi coperti, per il momento. Se la presa è sicura, il pesce non scivolerà, ma se così non fosse, afferriamola con entrambe le mani. Con una veloce mossa coprite di nuovo gli occhi ed il muso.

Con una giusta presa sulla coda, ora è possibile iniziare a tenere la trota in sicurezza per una foto oppure per il corretto rilascio.

Evitare di stringere il pesce intorno alla zona del ventre molle dietro le pinne pettorali, perchè questo causa disagio e può potenzialmente causare seri danni agli organi interni.

Far scivolare invece la mano libera sotto le pinne pettorali, orientando la mano in modo che la testa della trota riposi lungo il dito indice, con le pinne pettorali tra il pollice ed il mignolo.

Il pesce sarà correttamente bilanciato e la zona delicata del ventre molle non subirà nessuna pressione.



Sollevando la trota in questo modo e rimettendola in acqua tra una foto ed un'altra, si minimizza lo stress dovuto al combattimento.

Girare il pesce sotto-sopra mentre si rimuove l'amo.

Maneggiare il pesce gentilmente e con rispetto così non entrerà in panico e non si stresserà, così gli assicurerete la sopravvivenza dopo il rilascio senza danni e senza lasciarlo in stato confusionale.

### Il "vizio" di tenere i pesce fuori dall'acqua

E' inutile girarci intorno, tenere una trota fuori dall'acqua per fare una foto è sicuramente un modo per aumentare lo stress e i danni fisici che abbiamo già generato durante il salpaggio del pesce.

Questo è vero, anche quando il pesce è trattato con molta attenzione e tutte le 'regole' sul rilascio sono seguite alla lettera.

**FUST® Cucine**  
compresi: • apparecchi di marca • montaggio • TRA



Solo **11 430.-**  
Prima **fr. 12 850.-**  
Risparmio **fr. 1420.-**

**Grande esposizione a:  
Gimbasco, Via Campagna 1, 091 850 10 24**

Se vuoi realmente rilasciare la trota riservandole le massime possibilità di sopravvivenza, non sollevarla mai dall'acqua.

(Articolo e spunti tratti da un articolo scritto da Tony Bishop)

Per concludere eccovi una foto d'esempio sul come manipolare un pesce in maniera corretta.



## STRATEGIE DI RIPOPOLAMENTO

*di Christophe Molina*

Durante lo scorso inverno ho partecipato, per la seconda volta, al corso FIBER organizzato a Faido, che consiglio vivamente a tutti. Vengono approfonditi diversi temi, ma quello principale è la riproduzione della trota fario con la mappatura dei fregolatoi. Nel pomeriggio è stato inoltre possibile vedere le trote in frega nel fiume Ticino.

Dopo aver raccolto tutte le informazioni necessarie ho preso carta e penna e sono andato alla ricerca delle trote e dei loro letti di frega. Ho raccolto diverse informazioni che poi ho trasmesso direttamente agli organizzatori del corso. È fondamentale, a mio avviso, partecipare a questo corso per poter creare una banca dati sul fregolo naturale della trota nella nostra regione. Infatti ogni anno FIBER rilascia un documento con i vari letti di frega osservati durante l'inverno. Naturalmente più persone partecipano al corso e più Km di fiumi saranno mappati.

Perché faccio questo discorso?

È di fondamentale importanza, per chi gestisce le semine lungo i corsi d'acqua, sapere dove c'è una riproduzione naturale e dove manca. Infatti i ripopolamenti servono ad aiutare la riproduzione ma non potranno mai sostituirla.

Ma andiamo con ordine. Con il

termine ripopolamento s'intende genericamente l'attività svolta all'incremento di una o più popolazioni animali in un'area definita, sia mediante immissione di organismi (a diversi stadi di sviluppo) di una o più specie, sia attraverso interventi particolari di tutela e restauro degli habitat.

L'obiettivo del ripopolamento è quindi chiaro: l'aumento numerico delle popolazioni di animali che risultano in diminuzione o in situazione di pericolosa contrazione.

Diversi salmonidi presenti nelle nostre acque sono presenti nella Lista Rossa delle specie minacciate in Svizzera (UFAM, 2007). Più precisamente la trota marmorata è in pericolo d'estinzione, la trota di lago è minacciata e la trota fario è potenzialmente minacciata.

Secondo me per salvaguardare la riproduzione naturale bisogna, in primo luogo, assolutamente restaurare gli habitat riproduttivi dei salmonidi. Non ha senso immettere dei pesci che in futuro non avranno gli habitat ideali per potersi riprodurre.

Il ripopolamento non dev'essere considerato in modo riduttivo un'operazione di semplice introduzione di materiale ittico composto da varie specie in uno o più ambienti acquatici ove si è rilevata una sensibile riduzione della fauna ittica. Per eseguire un ripopolamento in maniera corretta bisogna prendere in considerazione diversi aspetti. In primo luogo

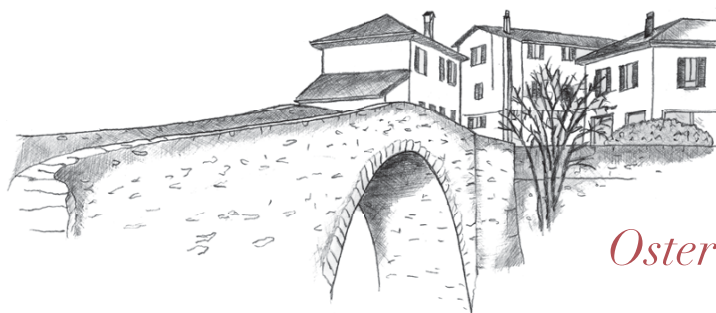
è indispensabile programmare l'intervento, quindi la scelta del luogo, la riduzione e/o l'eliminazione di possibili fattori limitanti e l'individuazione dei periodi adeguati. Dopo aver programmato l'intervento, si passa alla fase di esecuzione; spiegherò i vari sistemi di ripopolamento in seguito. L'ultimo aspetto è quello di verificare se il ripopolamento è andato a buon fine con dei controlli e dei campionamenti mirati.

Ci sono vari sistemi di ripopolamento in relazione allo stadio di sviluppo del materiale ittico impiegato. Per la semina delle uova vengono principalmente utilizzate le scatole Vibert. In questo caso sarebbe più vantaggioso ricreare un letto di frega artificiale dove verranno inserite le uova senza scatola. Infatti nelle scatole Vibert le

uova sono tutte a contatto tra loro, se c'è un solo uovo malato o morto, che con il tempo viene attaccato dalle muffe come la saprolegnia, questo può infettare in poco tempo un gran numero delle altre uova presenti nella scatola che andrebbero perse.

Per la semina con gli avannotti o gli estivali risulta fondamentale minimizzare la possibilità di shock (meccanici e termici) ai pesci, inoltre è fondamentale contenere la pressione predatoria a loro danno. Infatti se si seminano dove c'è una massiccia presenza di trote adulte gli avannotti faranno una brutta fine...!

La semina con esemplari adulti la escluderei per principio. Tale sistema di fatto non mira alla ricostruzione del patrimonio ittico di un determinato biotopo o ambiente. Ha fini esclusivamente



*Osteria*

## Grotto Ponte Vecchio

C a m o r i n o

---

CH-6828 Camorino - Tel: +41(0)91 857 26 25  
e-mail: grotto.pontevecchio@gmail.com

consumistici (turistici, economici) ed è sostanzialmente per compensare a breve termine la pressione di pesca.

Dopo aver fatto questa carrellata sulle strategie di ripopolamento volevo soffermarmi qualche istante sui problemi che può avere la riproduzione artificiale rispetto alla riproduzione naturale. In effetti il primo problema riscontrato negli allevamenti è quello della selezione domestica, ovvero la persona che lavora negli incubatoi sceglie le trote da spremere. Questo in natura è completamente diverso poiché c'è una selezione sessuale. Inoltre, secondo me, il problema maggiore che può riscontrarsi è quello della perdita di diversità genetica. Questo accade poiché vengono spremute sempre le stesse trote e quindi abbiamo il problema della consanguineità e di conseguenza il

ceppo di riproduttori va ad indebolirsi geneticamente. In natura avviene invece la selezione naturale che porta avanti i caratteri che in quel momento sono maggiormente favorevoli rispetto all'ambiente. Non da ultimo le trote prodotte in allevamento vanno in competizione con quelle della riproduzione naturale.

In conclusione, a mio modo di vedere, non esistono semine migliori di altre anche perché i fiumi hanno tutte caratteristiche diverse. Il punto di partenza per una buona riuscita del ripopolamento è sicuramente quello di partire con del materiale ittico di ottima qualità. In seguito bisogna adattare il sistema di ripopolamento al luogo prescelto.

*Foto da FIBER, Ufficio svizzero di consulenza per la pesca*



## RICETTA DI MATTEO ROSSONI

### TERRINA DI CASTAGNE CON COULIS DI MELECOTOGNE

#### INGREDIENTI per 20 porzioni:

##### Bisquit

5 uova intere  
100 g di zucchero semolato  
100 g di farina 00

##### Ripieno

1 kg di purea di castagne  
120 g di cioccolato fondente  
230 g di panna liquida 35%  
Ruhm

##### Salsa

3 melecotogne  
Zucchero  
Acqua

#### PREPARAZIONE

##### Bisquit

Sbattere le uova con lo zucchero finché non saranno ben spumose, incorporare la farina, stendere l'impasto su di un foglio da forno ed infornare a 200 gradi per circa 6 minuti.

Foderare la forma della nostra terrina con un foglio di pellicola e quindi il nostro bisquit.

##### Ripieno

A parte fondere il cioccolato con la panna, incorporare la massa di castagne e un goccio di Rhum il tutto con l'ausilio di una frusta da

cucina.

Riempire lo stampo della terrina e lasciar riposare in frigorifero per 10 ore.

##### Salsa

Lavare le melecotogne, tagliarle a pezzi e porle in una casseruola con acqua sufficiente a ricoprirle.

Iniziare la cottura a fuoco moderato finché queste non si saranno completamente sfaldate (ca. 40 minuti).

Se fosse necessario bagnare ulteriormente con acqua durante la cottura.

La consistenza finale sarà quella di una salsa molto densa, assaggiare e se lo riterrete opportuno, aggiungere zucchero.

Raffreddare.

##### Finissage

Disporre la salsa a specchio sul piatto, guarnire con leggero decoro e porre al centro di essa una fetta spessa di terrina di castagne.

Buon appetito.

*Ringrazio il nostro Chef Matteo Rossoni, del rinomato Ristorante Cittadella di Locarno, per la sua deliziosa ricetta.*

*Piero Zanetti*

# NEW COPY

New Copy Sagl  
viale G. Motta 7, CH-6500 Bellinzona  
*copy-print-scan & finishing services*  
*dal piccolo al Grande formato*

Membro  
Associazione professionale  
svizzera Copy Print Suisse



t 091 825 28 18 info@newcopy.ch  
f 091 825 28 39 www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n  
copie digitali - fotocopie  
rilegature, diversi sistemi  
reprocopie  
fotocopie grande formato  
a colori e b/n  
stampa grafica  
scansione qualsiasi formato

scansioni per "CAD" a colori  
plastificazioni grande formato  
laminazione grande formato  
fissaggio stampe su pannelli  
teloni in stamoid  
flyer - locandine - prospetti  
pieghevoli - biglietti d'augurio  
forniture carte